

Per Mail 338

TRAPAN

gruppo, III 70% sped. abb. post.

# IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXV - SUPPLEMENTO AL N. 5 - TRAPANI, MAGGIO 1983

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt 5 37

Aperta la campagna elettorale per le politiche del 26-27 giugno

## Al servizio del Paese e della Democrazia Cristiana

### Sergio Mattarella



Docente di Diritto Parlamentare dal 1969 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, è sposato ed ha tre figli.

Nato a Palermo nel 1941, ha compiuto gli studi a Roma dove si è laureato in Giurisprudenza.

E' autore di pubblicazioni scientifiche su temi di diritto costituzionale e di diritto pubblico dell'economia.

Avvocato, esercita la professione forense a Palermo.

Ha operato nell'Azione Cattolica dirigendo il Movimento Studenti di Roma e del Lazio tra il 1959 e il 1965.

E' stato Presidente del Collegio nazionale dei probiviri della Democrazia Cristiana dal settembre 1981 fino al Congresso nazionale del maggio 1982 a conclusione del quale è stato eletto consigliere nazionale ed è stato chiamato a far parte della Direzione nazionale del Partito.

### Aldo Bassi candidato al Senato



Aveva deciso di non riporre la sua candidatura alla Camera dopo cinque legislature durante le quali aveva servito con impegno ed intelligenza il Paese ed il Partito.

Aldo Bassi è stato, infatti, uno dei deputati del parlamento italiano più impegnato nel lavoro assembleare e della commissione finanze della quale ha sempre fatto parte. In una recente indagine condotta da «Il Mondovis» risultava fra i deputati con il maggior numero di

presenze in quest'ultima legislatura testimonianza di quell'impegno al quale abbiamo accennato. Era stato più volte relatore di maggioranza sul bilancio dello Stato e su altre questioni finanziarie di particolare importanza. Ora aveva deciso di lasciare, non per stanchezza, ma per un necessario avvicendamento e di questa sua volontà aveva informato con la lettera che pubblichiamo il Segretario della DC De Mita il Segretario Regionale Campione il Segretario Provinciale Spina e il Presidente del Gruppo parlamentare DC Bianco.

### Giacomo Catania



Nato a Trapani nel 1933 e sposato ed ha due figli. Laureato in Giurisprudenza e Capo Ripartizione al Comune di Trapani. Ha militato nell'Azione Cattolica e nella DC dal 1951, ricoprendo incarichi sezionali e provinciali. Segretario generale della CISL di Caltanissetta e vice delegato regionale dal 1957 al 1959. E' stato consigliere d'Amministrazione dell'ESPI e Assessore Provinciale ed è in atto Presidente della Camera di Commercio di Trapani. E' autore di due pubblicazioni giuridiche: «Gli Enti locali nell'Ordinamento urgente in Sicilia» ed «I consigli di quartiere».

### Un dovere e un impegno civile

Con la presentazione delle liste dei candidati alla prossima consultazione elettorale anticipata per il rinnovo della Camera, la campagna elettorale entra nel vivo ed i partiti affilano le armi di una polemica vivacizzata da interviste, comizi e riunioni.

La DC che non voleva le elezioni anticipate si presenta agli elettori con la coerenza di sempre, con un programma di rigore per superare la crisi economica e frenare l'inflazio-

ne senza mortificare l'occupazione, con una proposta chiara di governo che in un patto chiaro tra i partiti e i cittadini, indica in una rinnovata alleanza fra i cinque partiti dell'area cattolica e dell'area laica e socialista.

Per realizzare questa proposta e questa politica di rigore la DC ha presentato nelle sue liste i suoi uomini migliori e personalità di chiara fama nei vari campi dell'economia, delle scienze, delle let-

tere e delle arti.

In questa scelta impegnativa e vivificante si pone nella Sicilia Occidentale nella nostra circoscrizione, la candidatura di Sergio Mattarella che vincendo una sua antica riluttanza, ha ceduto alle insistenze del Partito e degli amici.

Sergio Mattarella è in lista non soltanto perché non vada perduta un'antica tradizione di servizio all'Idea e di impegno civile consacrata dal sacrificio e dal sangue ma e soprattutto per quel senso del dovere al quale ci richiama Moro, senza il quale questo paese non si salverà la stagione dei diritti e della libertà sarà effimera per quell'impegno politico che non è mera occupazione del potere ma impegno per la crescita civile del Paese.

Impegno politico che non è disgiunto da un forte impegno morale in una stagione in cui sembra che la tenuta morale dell'individuo si allentata e

### La lista D. C. per la Camera

- 1 MANNINO CALOGERO
- 2 MATTARELLA SERGIO
- 3 RUFFINI ATTILIO
- 4 D'ACQUISTO MARIO
- 5 GIGLIA LUIGI
- 6 LA LOGGIA GIUSEPPE
- 7 RUSSO FERDINANDO
- 8 ALESSI ALBERTO
- 9 AUGELLO GIACOMO
- 10 BONFIGLIO ANGELO
- 11 GIOIA LUIGI
- 12 PUMILIA CALOGERO
- 13 RUBINO RAFFAELLO
- 14 SINISIO GIUSEPPE
- 15 ALCAMISI GIUSEPPE
- 16 BUTERA FILIPPO
- 17 CANNELLA FILIPPO
- 18 CASCIO GIUSEPPE
- 19 CATANIA GIACOMO
- 20 DE CASTRO UGO
- 21 DI MARIA GIUSEPPE
- 22 LA COMMARE ROSA
- 23 MATESI FRANCESCO
- 24 NICOLOSI NICOLÒ
- 25 TRE RE GIUSEPPE
- 26 TRIOLO ANTONINA

### mobilificio cantù

direzione per la Sicilia  
regione palme tel. 23 485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

(segue in ultima)

(segue in ultima)

La nostra agricoltura

Nella morsa della siccità

Ancora un anno di siccità per la nostra agricoltura. Si dice che se non piove non c'è acqua. Ciò è vero parzialmente. La piovosità in Sicilia, secondo i dati forniti dal servizio idrografico dei Lavori Pubblici, negli ultimi anni è stata molto bassa: 584 millimetri nel 1980, 411 millimetri nel 1981, 593 nel 1982 e al di sotto della media dei 530 millimetri certamente in quest'anno, mentre in Lombardia o nel Veneto le medie vanno oltre il migliaio di millimetri.

A ciò si aggiunge la calda estate che prematuramente si è annunciata con i suoi 38 gradi nell'ultima settimana e che ha fatto ingiallire prematuramente i raccolti mandando all'aria circa il 50 per cento del raccolto pregiudicando la produzione dei frutteti trasformando i campi di foraggio per gli animali in campi di sterpaglia bruciata.

La Confagricoltori di Palermo e subito intervenuta segnalando il problema ed organizzando per il 9 giugno una giornata di lotta. Inoltre si chiede aiuto e si avanzano serie proposte per la migliore utilizzazione delle risorse idriche. Lo scorso anno la Regione siciliana per risarcire gli agricoltori dei danni subiti dalla siccità ha erogato ben 35 miliardi che sono stati distribuiti agli aventi diritto. Ora la situazione si presenta in tutta la sua drammaticità. Per ciò non si chiedono soltanto risarcimenti di danni, ma una

seria politica delle acque per che questo è il fondamentale problema della Sicilia.

Una seria politica delle acque significa innanzi tutto un serio coordinamento fra i vari enti che a detto problema sono preposti: 9 enti statali e 13 regionali, senza considerare gli acquedotti comunali o consorzi. Ciò determina un frazionamento degli interventi che negli ultimi anni sono stati di mille miliardi per dighe, acquedotti e invasi in parte in completa o inutilizzati per troppi conflitti di competenza.

Così le situazioni si fanno sempre più drammatiche e appaiono addirittura catastrofici che nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento dove la mancanza di acqua non compromette soltanto l'agricoltura ma anche l'approvvigionamento idrico delle popolazioni.

Per Palermo si è fatto ricorso ai pozzi privati ma già ai cuni quartieri registrano la mancanza di acqua e le proteste spesso violente, della popolazione. A Trapani si pensa ad un ampliamento della portata dell'acquedotto di Brescia per il quale sono in corso le opere e alla riparazione della rete per la quale l'Assessorato Regionale ha stanziato mezzo miliardo. Per Agrigento si è provveduto alla costruzione della condotta che utilizza l'acqua del dissalatore di Gela, ma se tutto andrà bene, le opere non potranno essere ultimate prima del prossimo autunno. Ma non basta fare

progetti, chiedere ed ottenere finanziamenti. Non si può — dice il prof. Emanuele Gugliano Picone, direttore dell'Istituto di idraulica, idrologia e gestione delle acque dell'Università di Catania — se non avere un aspetto ed illudersi di risolvere il problema. Per trent'anni abbiamo speso centinaia di miliardi, forse migliaia di miliardi, per realizzare infrastrutture, fare progetti speciali, progetti finalizzati, progetti pilota. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. A Favara si lavano ogni dodici giorni. A Palermo ogni anno ci sono le barricate. Bisogna far funzionare al meglio quello che esiste. E per far questo si devono formare gli uomini e predisporre le istituzioni».

A Castellammare del Golfo

Un convegno per valorizzare le acque termali segestane

CMARE DEL GOLFO — Come valorizzare le acque termali segestane, e il tema che ha impegnato studiosi, politici ed operatori economici intervenuti a Castellammare del Golfo al convegno nazionale organizzato dall'amministrazione provinciale di Trapani in collaborazione col comune, sulle terme dell'area di Alcamo Castellammare Calatafimi. Davanti ai loro occhi «la notevole risorsa naturale che va utilizzata e sfruttata al meglio» ma anche suggestivi itinerari turistici ed un ricco patrimonio storico ed ambientale.

«Oggi — come ha rilevato il presidente della Provincia Sal-

vatore Rondello — s'intende provocare un dialogo e mettere a confronto l'opinione di qualificati esperti per accertare se le risorse del bacino siano meritevoli di un razionale sfruttamento per scopi terapeutici, geotermici ed agricoli, onde prendere in considerazione nuove linee di azione che garantiscano un'ottimale valorizzazione del territorio ed un opportuno potenziamento delle strutture».

Quindi i relatori Dal prof. Rosario Alaimo dell'università di Palermo, che ha fatto una panoramica delle manifestazioni termali in Sicilia e nelle isole, mettendo l'accento sulla possibilità del bacino di

Segesta «i cui usi potrebbero essere diversificati a seconda delle esigenze territoriali e locali», al prof. Mario Pisaneschi direttore delle terme di Tabiano (Salsomaggiore) che, sviluppando il tema «L'acqua termale sulfurea farmaco naturale ad alto contenuto terapeutico», ha messo in evidenza l'importanza dello zolfo in biologia quale costituente essenziale per la vita. Ed ancora l'ing. Giuseppe Schiesaro direttore tecnico Gestione Unica Bacino Termale Abano che ha rilevato come la scoperta di un bacino termale «può ca-

SILVESTRO MESSINA

(segue in ultima)

BANCA DEL POPOLO

Banca Popolare - Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede Sociale e Direzione Centrale in TRAPANI

Fondata nel 1883

Bilancio al 31 dicembre 1982 - 99° esercizio

A luglio il Congresso della D.C. trapanese

Il Comitato Provinciale della D.C. riunitosi a Trapani per procedere a termini del nuovo Statuto del Partito, alla convocazione del Congresso Provinciale, che dovrà procedere alla elezione diretta del Segretario Politico ed al rinnovo del Comitato Provinciale, ha deliberato che il Congresso dovrà celebrarsi nei giorni 2 e 3 luglio 1983 a Trapani e che pertanto le assemblee sezionali per la elezione dei delegati dovranno celebrarsi entro il 18.6.1983, e che entro la stessa data dovranno rinnovarsi tutti i direttivi sezionali scaduti e i Comitati Comunali. Inoltre dopo ampia discussione e valutate numerose proposte in relazione ai compiti che il Partito sarà chiamato ad assolvere per corrispondere alle domande della società civile e garantire la mi-

gliore funzionalità delle istituzioni, nel rispetto delle specifiche competenze e delle rispettive responsabilità, il Comitato decide di approvare il seguente tema congressuale: «La D.C. Trapanese per un nuovo modello di sviluppo della Provincia che ne valorizzi la vocazione mediterranea».

Il Comitato Provinciale in vita pertanto tutti gli iscritti e simpatizzanti a partecipare alle prossime assemblee sezionali con il massimo impegno onde arricchire di contenuti e di idee il dibattito congressuale, affinché le sue conclusioni possano risultare il più ampio rappresentativo degli orientamenti e delle aspirazioni di quella vasta base popolare e culturale che ancora si riconosce nella Democrazia Cristiana.

PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO

«La Provincia di Trapani rende noto che è stato adottato il regolamento per la concessione di contributi a Società, Associazioni, Centri Culturali, Centri Studi, Organizzazioni Promozionali del Tempo Libero, ai Circoli di Cultura, Centri Studi, Associazioni Socio Culturali, Comitati Organizzatori Festeggiamenti, Celebrazioni di Sagre Paesane, Iniziative e Manifestazioni legate a Tradizioni popolari e Folkloristiche ed iniziative a sostegno del Turismo e dello Spettacolo».

Le istanze corredate della documentazione prescritta nel suddetto regolamento, dovranno essere presentate per il corrente anno entro il 30 settembre.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Assessorato Provinciale Turismo e Sport (Telefono 2.81.44).

IL PRESIDENTE (Dr. Salvatore Rondello)

ATTIVO	PASSIVO
<b>Cassa</b>	<b>Depositi fiduciari</b>
— Contanti, ced. vaglia, assegni cir., val. ed altri tit. est. a vi	— Depositi a risparmio 206.338.316.400
4.215.776.005	— Conti correnti con clienti 49.923.260.912
<b>Depositi presso istituti creditizi</b>	— Dep. di istituti di cre. spe. 1.115.754.188
— presso la Banca d'Italia 39.240.382.429	257.377.331.500
C/C di corris. con istit. cred. 76.643.353.581	4.347.951.873
<b>Dep. presso il Tesoro, la Cassa di Risparmio e le Cas. di Risparmio</b>	<b>Altri conti con istituti creditizi</b>
608.614.831	— Mutui ipotecari in acollo 58.915.738
<b>Valori di proprietà</b>	<b>Assegni Circolari</b> 31.295.369.927
— Titoli di Stato 43.184.715.309	<b>Cedenti effetti ed altri tit. di credito e docum. per l'incasso</b> 3.326.070.835
— Obblig. ed altri tit. a r.f. 36.718.169.900	<b>Partite varie e transitorie</b>
79.902.885.209	— Creditori diversi 5.883.751.865
<b>Azioni e partecipazioni</b>	Fondo oscillaz. val. di propr. 900.000.000
— Bancarie finanziarie 142.739.000	Fondo assic. inf. per ris. div. 368.177.349
— Altre 4.000.000	Fon. migl. econ. pregr. ai dip. 500.000.000
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>Fondo rischi su crediti</b>
— Portaf. effetti ed altri tit. di credito in portafoglio 21.278.605.171	— Ex art. DPR n. 597 del 29.9.73 1.656.084.376
— Conti correnti 52.001.683.804	— Tassato 8.333.915.624
— Anticip. ed altre sovvenz. non regolate in c/c 13.297.704.370	10.000.000.000
— Inve. ipso DPR 29.9.73 n. 601 10.178.726.064	<b>Fon. ris. su cre. per in di mo.</b> 1.534.392.586
— Crediti per inter. di mora 1.534.392.586	<b>Fondo imposte e tasse</b> 1.700.000.000
98.291.111.995	<b>Fondo liquidaz. del person.</b> 5.168.980.521
<b>Effetti altri titoli di credito e docum. ricevuti per l'incasso</b> 10.448.488.496	<b>Fondo ammort. immobil. 652.851.272</b>
<b>Partite varie e transitorie</b>	<b>Fondo ammort. immobili. per plusvalenza reinvestita</b> 82.351.358
— Crediti in sofferenza 4.749.328.295	735.202.630
— Debitori diversi 6.135.451.750	<b>Fondo ammort. mobili, macchine impianti etc.</b>
10.884.780.045	— Costruzioni leggere 42.135.346
<b>Immobil. 4.238.050.746</b>	— Mobili e macc. ordinarie 351.343.456
<b>Mobili, macc. impiant., etc.</b>	— Macchinari, apparecchiature, attrezzi varie e arredi 568.256.536
— Costruzioni leggere 140.309.243	— Ma. elettrome. ed elettron. 963.729.472
— Mobili e macc. ordinarie 700.058.624	— Impianti speciali 299.174.418
— Macchinari, appar. attrezzi varie e arredi 1.349.492.805	2.224.639.228
— Ma. elettrome. ed elettron. 2.304.575.876	<b>Ratei e risconti contabili</b>
— Impianti speciali 372.986.985	— Risconti passivi 1.462.750.114
4.867.423.333	<b>Patrimonio</b>
<b>Valori di invest. del fondo di liquidaz. del personale</b> 4.161.351.420	— Ca. so. (az. n. 594.576 x 2.000) 1.189.152.000
<b>Ratei e risconti contabili</b>	— Riserva ordinaria 4.639.494.825
— Ratei attivi 2.729.526.934	— Riserv. sovrapprezzo azioni 1.246.669.191
— Risconti attivi 97.665.610	— Ris. spe. ex l. 2.12.75 n. 576 268.650.696
2.827.192.544	— Fon. acqu. o rim. azioni 100.000.000
<b>Totale delle attività</b> 336.476.149.607	7.443.966.712
<b>Conti impegni e rischi</b>	<b>Utile netto di esercizio</b> 2.148.648.729
— Crediti di firma 1.160.787.217	<b>Totale delle passività</b> 336.476.149.607
— Altri impegni e rischi 188.494.384	<b>Conti impegni e rischi</b>
1.349.281.601	— Crediti di firma 1.160.787.217
<b>Conti d'ordine</b>	— Altri impegni e rischi 188.494.384
— Val. d'invest. fon. prev. per 19.244.468	<b>Conti d'ordine</b>
— Val. di terzi in dep. a cauzione gar. e custodia 25.289.226.919	— Fondo di prev. del perso. 19.244.468
— Depositari di tit. e valori 79.500.989.000	— Depositanti di valori 25.289.226.919
104.809.460.387	— Tit. e val. deprec. per terzi 79.500.989.000
<b>Totale generale</b> 422.634.891.595	104.809.460.387
<b>IL VICE DIRETTORE CENTRALE</b> Capo Contabile G. Laudicina	<b>IL PRESIDENTE</b> del Consiglio d'Amministrazione S. Perrera
<b>IL DIRETTORE CENTRALE</b> P. Torrente	<b>I SINDACI</b> G. Di Simone C. Dominici M. Strazzera

Una grave perdita per la cultura

## Ricordo di Nino Buccellato



La sera di domenica 8 maggio 1983, in Roma, nella sua abitazione di Viale dei Primi Sportivi 27, colpito improvvisamente da un fulmineo letale infarto, cessava di vivere il poeta, scrittore e critico d'arte Nino Buccellato.

La salma è stata traslata nel cimitero di Castellammare del Golfo, paese d'origine della sua famiglia, ove egli era nato nel 1915.

Da un suo intimo amico, a nome della cittadinanza, durante i funerali, celebrati nella Chiesa Madre, sono state pronunciate le seguenti parole di estremo saluto all'indirizzo della cara illustre persona scomparsa:

Quando una persona a noi carissima ci viene meno, partendo per l'ultimo viaggio da dove si dice che nessuno mai ritorni, è come se portasse con se una parte di noi stessi: e si resta colpiti da profondo incommensurabile dolore quello sconforto che provoca stordimento fisico, e disorientamento spirituale, penetrando nelle intime fibre di tutto il nostro essere.

Quando questa persona cara e un vero grande amico, come l'impareggiabile meraviglioso Nino Buccellato, il dolore tronca ogni parola sulla bocca.

E forse il silenzio sarebbe la più rispettosa e completa manifestazione di quel dolore senza misura e senza nome.

Ma non si può non rivolgere almeno qualche umile deferente segno di estremo saluto — quale ricordo dettato dal cuore — ad un amico, che, oltre alle qualità umane eccelse, ha dimostrato di possedere doti singolarissime di intelletto, di distinguendo nel campo della cultura (delle lettere delle arti, della critica), quale narratore fine e spontaneo immaginoso e realistico insieme, poeta ispirato e sensibilissimo, critico letterario acuto e puntuale.

La sua opera, ormai notevole, sconosciuta anche oltre i confini nazionali, onora il suo paese natale e tutta la patria delle lettere, che oggi è in lutto per la sua irreparabile scomparsa.

Nino Buccellato ha fatto appena in tempo, nel 1982 — come se sapesse della sua non lontana fine — a pubblicare un suo «Ritratto allo specchio» (come un testamento spirituale, una confessione davanti agli uomini e davanti a Dio), nel quale, con la umiltà che lo distingue, presenta se stesso, in tutta la semplicità di suo essere umano e nei risvolti della sua attività di uomo di studi e di cultura non comune.

Quel «Ritratto» è luminoso e limpido proprio come lo specchio della sua anima vi si riflette, con i contorni morbidi e delicati una preziosa galleria di piccoli e grandi ricordi, con personaggi vivi che trovano la loro giusta collocazione, con idee e giudizi precisi e garbati, espressi sulla letteratura e sull'arte toccando da parte sua, autori e correnti con squisito gusto critico, e con movimenti agevoli, da vero «atleta» della cultura, e da sicuro padrone di casa, in spazi e tempi, anche di culture diverse.

In quel «Ritratto» c'è tutto Nino Buccellato da «piccolo» (nostro simpatico compagno di studi, «Ninuzzo», presso l'antico Regio Ginnasio «Margherita di Savoia» in Castellammare del Golfo), «amagrolino e gracile» — egli stesso precisa — ma in compenso — notavamo noi — velocissimo nella corsa (e tanto bravo in molte altre manifestazioni), e da «grande» prima studente universitario a Palermo poi, a Roma, laureato, e con importanti incarichi in un primo periodo, sindacati (il sindacato — dice con felice compiacimento — fu «il galeotto» che mi fece conoscere Maria — la futura moglie), e, poi, alla dipendenza altamente qualificata di vari Ministeri per diversi anni in giro per i continenti, a contatto con ambienti distinti e con uomini importanti e di elevata cultura.

Poi, alla fine a Salerno, nella ineccepibile Costiera Amalfitana, quale Rettore-Presidente di quel prestigioso Convitto Nazionale, fervido attivo promotore di iniziative pedagogiche didattiche, organizzatore infaticabile di mostre d'arte, di letterarie tavole rotonde, e già scrittore e poeta, favorevolmente accettato dalla critica e dal pubblico.

Successivamente, in pensione ritiratosi a Roma, per dedicarsi al suo lavoro preferito e congeniale di scrittore e poeta, dopo la lunga esperienza di vita vissuta anche fra le asprezze di tempi non facili e di una guerra che lo aveva colpito negli anni più belli, facendogli soffrire pure le pene della prigionia dura, lontano dai suoi cari.

Ma le dure esperienze e le ansie di quei lontani periodi ora gli venivano compensate dalle soddisfazioni più grandi, costituite, oltre che da quelle provenienti dal lavoro e dall'arte, soprattutto dalle altre più semplici alle quali egli molto teneva, perché fondamentali nella vita di un vero uomo, quale era Nino Buccellato, cioè quelle scaturite dalla famiglia «Mi piace — confessa Nino nel suo «Ritratto» con grande umana semplicità — ora vivere con mia moglie e i miei cinque figli quando riesco ad averli tutti con me». «I miei cinque figli — egli aggiunge, poi con legittimo orgoglio — che considero la più importante e più bella realizzazione della mia vita».

Sempre presente, nel «Ritratto», particolarmente è la moglie Maria, che — dice Nino ancora con tanto garbo ed amore — è stata sempre la mia leva più valida».

Si sente in tutto il «Ritratto» la delicata dolcezza dell'anima sua, derivante dalla umiltà con cui Nino parla dei Suoi e di se stesso si sente nelle sue parole vibrare un'anima profondamente umana, nobile e generosa, ricca di cultura e di squisita sensibilità sentimentale.

Circa i contenuti del suo mondo spirituale. Egli stesso, con sincera convinzione confessa «Sono stato sempre assillato dal senso dello spazio e del tempo, e quindi dell'infinito e dell'eterno. Ho sentito che detto assillo ha inciso nella mia coscienza, dando risalto ai confini del mio limite e, in termini umani e poetici, influenzando sulle mie convinzioni di smania di ansia e di speranza».

Quindi. Egli sente i veri e propri «problemi esistenziali» quali si addicono, a chi è affascinato — come Egli ha detto — dal senso dell'infinito e dell'eterno.

Si spiega, così il motivo per cui il mare (infinito = simbolo di vita e di morte) ha esercitato su di lui una «influenza straordinaria», non solo perché Egli è nato su questo nostro mare di Castellammare del Golfo, ma soprattutto perché il mare da lui è visto come strada immaginifica di evasione verso spazi dello spirito più ampi di quelli offerti dai limiti dell'angusta terra, sede dell'uomo, che Egli, appunto, definisce (nel titolo di una sua raccolta poetica) «uomo di terra».

Fra le opere che sicuramente per i posteri, resteranno di Nino Buccellato, perché ormai hanno già varcato i confini nazionali, come tutti sappiamo sono una pregevolissima raccolta di racconti, intitolata «Il vulcano non si spegne», e due sillogi di poesie «Le soste» e l'altra citata, «Uomo di terra».

Mi aveva scritto una lunga affettuosa lettera nell'ultimo novembre scorso, nella quale, con giovanile entusiasmo mi parlava dei suoi attuali programmi di lavoro a breve scadenza «Ho lavorato molto in questi ultimi due anni di pensionamento» — «E precisava «Ho quasi pronta un'altra silloge di poesie, ma vorrei pubblicarla in un unico volume con le precedenti «Le soste» e «Uomo di terra», che già da tempo sono esaurite. Ho messo a punto un volume di racconti e una

VITO BONGIORNO

(segue in ultima)

## 38 FIERA DEL MEDITERRANEO



CAMPIONARIA INTERNAZIONALE PALERMO 28 MAGGIO/12 GIUGNO 1983

Il commercio e l'industria al vostro servizio



Il film dell'anno

## «Gandhi», un avvenimento mondiale

Balzata alla ribalta della cronaca cinematografica internazionale lo scorso anno con il film *Chariots of Fire* (Momenti di gloria) del regista John McCarthy, la cinematografia inglese anche quest'anno si è imposta agli occhi di tutto il mondo con un altro film di eccezionale forza drammatica, etica e spettacolare «Gandhi».

Definirlo il film dell'anno, a parte gli otto premi Oscar conquistati meritatamente ad Hollywood e ben poca cosa in dubbiamente si tratta di uno dei migliori film biografici che, a memoria d'uomo, l'intera storia del cinema ci abbia dato. In questo particolare momento, in cui l'equilibrio mondiale è seriamente compromesso dall'incertezza delle grandi potenze di porre definitivamente fine alla corsa agli armamenti, il film «Gandhi» col suo messaggio di pace di libertà e di fratellanza tra i popoli non poteva non essere accolto con trionfale affetto e simpatia dalle platee di tutto il mondo. Il suo trionfo sugli schermi deve essere un ammanto di buona volontà a cui stanno a cuore i diritti dell'uomo. L'etica del film viene fuori dando un'occhiata alle tappe più significative della vita di Mahatma Karamchand Gandhi, promotore del movimento nazionale per l'indipendenza dell'India e dell'elevazione morale e materiale di quel popolo.

Condusse la lotta col metodo della non violenza, della non collaborazione con gli inglesi, ma soprattutto con la cosiddetta «disobbedienza civile» conducendo, cioè lunghi ed estenuanti digiuni. Il film narra anche dei suoi arresti, cinque in vent'anni, dal 1922 al 1944 ma i migliori momenti dell'opera cinematografica sono da ricercarsi negli ultimi anni di vita del Mahatma, allorché egli condusse le trattative che portarono all'indipendenza dell'India nel periodo racchiuso tra il 1945 ed il 1947. Un anno dopo Gandhi fu ucciso da un indiano.

*Gandhi* pur realizzato nel rispetto della migliore tradizione dei colossi biografici, obbedendo, quindi, a tutti i canoni del film di massa, è anche un'opera sentuosamente accademica e nel celebrare un protagonista della scena mon-

diale si pone al di sopra degli altri kolossal del cinema tradizionale. Poi se si tiene conto che a realizzarlo sono stati proprio gli inglesi ciò che mostra non solo una rilettura storica degli errori commessi dal colonialismo ma anche una propensione verso i Grandi Ideali quali la tolleranza, la coesistenza e la giustizia sociale.

Altro segno positivo che va a vantaggio del film, a mio avviso, è stato il concentramento

dei maggiori riconoscimenti americani dello schermo. Otto premi Oscar ad un film come *Gandhi* è solo quattro ad un film fantascientifico come *E.T. l'extra terrestre*. Vittoria che suona come una sconfitta del capitale. Il cinema dei grandi mezzi s'inclina al cinema civile e sociale.

E giusto a questo punto citare i professionisti veri protagonisti, che hanno contribuito al successo del film. Oltre al miglior film dell'anno gli

oscar sono stati così attribuiti al regista Richard Attenborough all'attore Ben Kingsley che ha ricoperto il difficile ruolo del protagonista ai direttori della fotografia Billy Williams e Ronnie Taylor, ai direttori artistici John Craig e Bob Laing, al direttore del montaggio John Bloom, ai costumisti John Mollo e Bhanu Athaya e allo sceneggiatore John Briley.

BALDO VIA



ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA

Ente di Diritto Pubblico PALERMO  
Enti Partecipanti:  
Cassa per il Mezzogiorno - Tesoro dello Stato - Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Cassa Centrale di Risparmio per le Province Siciliane - Banche Popolari Siciliane

UN'ACCRESCIUTA CAPACITÀ DI INTERMEDIAZIONE AL SERVIZIO ESCLUSIVO DELL'ECONOMIA SICILIANA

DAL BILANCIO 1982

	milioni	variazioni %
Fondi patrimoniali e a copertura rischi	214 040	+ 4,4
Fondi BEI - CASMEZ		
Tesoro Stato - Mediocredito Centrale	233 960	+ 93,7
Obbligazioni in circolazione	292 350	+ 4,2
Mutui e Aperture di credito	592 365	+ 48,2
Crediti su mutui	69 081	- 40,6
Impegni	177 654	+ 6,9
Fondi Regione Siciliana a Gestione separata	212 801	+ 38,4
Impegni, crediti su mutui e garanzie su F R	122 320	+ 41,5
Impegni su Fondi Regionali	55 872	+ 19,5

Dopo aver destinato L. 24 miliardi alla costituzione di una nuova Riserva operativa l'Assemblea degli Enti partecipanti ha così distribuito la rimanente quota dell'utile netto: 4,5 miliardi agli Enti partecipanti; 9,3 miliardi al Fondo Speciale; 100 milioni al Fondo per premi e borse di studio.

## A Trapani il Centro di Medicina sportiva

È stato inaugurato nei giorni scorsi a Trapani nei locali concessi dall'amministrazione provinciale presso il Collegio degli Artigianelli il Centro di Medicina dello Sport. Erano presenti per il Prefetto il dott. Genovesi, per l'amministrazione provinciale il dott. Lombardo segretario generale e il dott. Ignazio Aversa direttore del Collegio stesso. L'ing. Augello capo del genio civile, il prof. Figuccio in rappresentanza del provveditore agli Studi, il prof. Giacomo Basciano presidente provinciale del CONI un folto gruppo di rappresentanti delle federazioni sportive. Dopo una visita ai locali dove ordinarmente sono disposte le attrezzature per la visita generica e quelle specialistiche dalla sportografia alla cardiologia gli ospiti sono stati intrattenuti per un rinfresco previo omaggio floreale alle signore.

Ha preso la parola il dott. Vincenzo Banamonte delegato provinciale della Federazione Medica Sportiva che dopo avere ringraziato l'Amministrazione Provinciale e il Presidente del CONI prof. Giacomo Basciano ha sottolineato la necessità che gli Enti locali sappiano usufruire dei presidi esistenti nel territorio e che si adoperino a potenziarli. In particolare ha detto: «La concessione e la conseguente realizzazione di questo Centro di Medicina dello Sport va intesa e compresa nel piano di avviamento ad una seria realizzazione delle strutture sanitarie (da affidare a tecnici specialisti) ed alla loro diffusione sul territorio, al fine di eliminare sprechi e disfunzioni e il compito spettante oggi alle Unità socio-sanitarie locali. Esse pertanto sono impegnate nella funzione di operatori che sappiano organizzare e gestire tecnicamente i servizi garantendo la professionalità e la correttezza degli operatori sanitari stessi, al fine di eliminare ogni spreco, per mantenere la spesa nel quadro delle possibilità economiche del Paese. Ha chiuso la cerimonia il prof. Calogero Gattuso Presidente del Comitato Regionale della FMS.

### Aldo Bassi

(segue dalla prima)

deputati che abbiano raggiunto un determinato numero di legislature perché, se è vero che essi sono stati eletti per che il Partito li ha ritenuti meritevoli di candidarli, è anche vero che sono stati poi gli elettori a preferirli rispetto ad altri candidati.

Un partito democratico non dovrebbe pertanto precludere a chi lo richiede la possibilità di sottoporsi a un giudizio di verifica da parte degli elettori, a meno che non fossero intervenuti particolari motivi di demerito.

Per quanto mi riguarda, dopo aver partecipato intensamente alla vita di queste ultime cinque legislature ed essere stato in precedenza a capo della civica amministrazione di questo capoluogo per oltre tre anni, mi aspiro ad un ammiccamento che possa consentirmi un periodo di vita meno travagliata e di sottrarre meno tempo alla cura dei miei affetti ed alla mia propensione allo studio.

Mi auguro che analoghe scelte vengano compiute da altri colleghi della mia stessa o di maggior anzianità parlamentare (e la cui presenza nelle liste non fosse necessaria per quello che i loro nomi rappresentano nella storia della democrazia italiana) onde favorire quel processo di rinnovamento che il Partito intende portare avanti.

Non è dunque per sottrarmi alla fatica ed ai rischi di una campagna elettorale, cui sono ben aduso e cui parteciperò egualmente al limite delle mie possibilità nell'interesse del Partito che ho maturato questa sofferta decisione.

Essa non è una fuga dalle responsabilità ma spero anzi che venga apprezzata quale gesto di responsabile coerenza.

Confermo pertanto che non verrà mai meno il mio impegno politico al servizio dei comuni ideali cui dedicherò ancora — anche fuori dal Parlamento — ogni mia capacità e tutta la mia esperienza.

Ringraziando per l'attenzione mio cordiali saluti.

ALDO BASSI

### Un dovere

(segue dalla prima)

in cui come dice Sergio Mattarella «la lotta alla mafia è lo specifico ulteriore siciliano della questione morale».

E vi è anche l'impegno di meridionalista quell'impegno che vede Piersanti Mattarella in prima linea nel reclamare giustizia per la nostra terra «in un momento in cui — e sempre Sergio Mattarella a parlare — la tensione del Paese sulla questione meridionale si è grandemente attenuata talché il Mezzogiorno come categoria politica e, ciò che è

più grave come realtà e forte divario e pressoché scomparso dal dibattito, ha smesso di produrre una cultura politica, ma particolarmente sembra abbia smesso di interessare in misura adeguata gli apparati di governo e in genere pubblici del Paese».

### Acque termali

(segue dalla seconda)

ratterizzare la località della scoperta al punto da modificare talvolta gli aspetti socio-economici», al geologo Walter Pratelli del Sorim (gruppo Ente Minerario) che ha messo l'accento sui lineamenti geologici dell'area termale di Ponte Bagni Gorga.

Al Convegno sono intervenuti

ti fra gli altri il sottosegretario ai Beni Culturali ed Ambientali senatore Francesco Parrino che ha manifestato l'impegno del ministero a seguire il problema in relazione anche alla valorizzazione ambientale, il direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo dr. Antonino Allegra, il sindaco di Calatafimi Giuseppe Di Stefano. Hanno preso parte al dibattito il vicepresidente dell'Ars on Salvatore Grillo il prof. Vincenzo Cali, primario medico, autore di alcune pubblicazioni sulle acque termali segestane, il deputato regionale Francesco Canino, il consigliere comunale comunista al comune di Alcamo Leonardo Pipitone ed il presidente della Camera di Commercio Giacomo Catania.

### Ricordo di Nino Buccellato

(segue dalla terza)

raccolta di scritti (in chiave narrativa ma anche satirica) sul mondo politico e parapolitico, del quale ho avuto esperienza una sorta di flash o, come si suol dire, un libro di costume».

«Da un anno, infine lavoro con soddisfazione ad un libro sul mondo dell'arte (artisti, critici, mercanti, collezionisti, ecc)» — E concludeva (questo lavoro) «Mi diverte».

Sarebbe auspicabile — anzi doveroso — che ora quel materiale prezioso venisse curato e pubblicato, in omaggio riguardoso alla sua memoria.

Apprezzatissima è stata — ed è rimasta memorabile — una sua dotta conferenza tenuta a Trapani su «Dante visto da un uomo del '72» in occasione della celebrazione della Giornata della «Dante Alighieri» di quell'anno.

Pregevoli sono, inoltre tanti altri suoi scritti, editi su giornali e riviste qualificate di varia natura, poiché i suoi interessi culturali si estendevano anche all'arte figurativa, alla musica, alle esperienze cinematografiche e al teatro. In questa — quest'ultima — da lui ereditata dal padre, e trasmessa felicemente ad una cara figliola — già attrice di prosa — Benedetta, che ripete il nome augurale del nonno, che fu una carissima simpatica estrosa figura di uomo onesto e laborioso nel nostro paese.

E nei libri di Nino Buccellato è presente questo nostro paese, il suo paese!

Il libro di narrativa è dedicato al padre ed alla madre, i libri di poesia uno alla moglie Maria, e l'altro ai figli.

Nella dedica ai genitori morti fra l'altro Nino Buccellato scrive:

«Dedico a Voi questo mio libro perché in esso vive quel mondo che fu la vostra stessa vita e che vi fu caro». «Forse Voi conoscete già questo mio lavoro, come se fosse ancora in paese ad attendere vostro figlio «che deve tornare da Roma». «Ma ve lo porterò lo stesso questo mio libro, nel cimitero aprico di Castellammare, donde si vede, come da un terrazzo, il mare azzurro del nostro golfo, dove c'è sempre tanto sole e dove crescono i gerani e quei gelsomini tanto profumati».

Anche ne «Le soste» Nino ha nel cuore la sua Castellammare, e dice in una parte delle sue più felici liriche dal titolo «Strade» (in una delle quali è rievocato il corso principale del paese col suo fondo stradale una volta «acciotolato»):

«Acciotolato della prima strada sotto il monte gigante e il cielo smaltato Ogni sasso una favola

Rimbalsano i raggi di cristallo sui ciottoli umidi dalla brezza marina Quando nella nebbia non vi sarà più strada li vorrei ritrovarmi per l'ultima sosta»

Ecco Nino il tuo voto è accolto — La tua «ultima sosta» — come hai desiderato — è la nostra tua Castellammare, tra gli amici e i parenti che Ti vogliamo bene riposerai nel cimitero «aprico», sul «mare azzurro» del nostro golfo ove potrai portare ai genitori il libro a loro dedicato, e porterai anche la tua bella anima piena di amore per i Tuoi Cari, e tanto ricca della grande luce di Dio.

Alla Signora Maria ed ai figli, i sentimenti del massimo cordoglio di tutta Castellammare, che non dimenticherà mai il proprio figlio illustre, che tanto in vita la ha onorata, e da oggi sempre più la onora e della redazione de «Il Faro».

ANTONIO CALCARA direttore responsabile Tipi delle Arti grafiche Corrao

# Settimana delle Egadi

**Levanzo-Marettimo-Favignana**  
**23-29 Maggio 1983**

Mare - Isole  
Grotte - Preistoria  
Storia - Tradizioni  
**PESCA DEL TONNO**  
Poésie - Musiche  
e Canti del mare



**EGADI**  
Isole di Sicilia

Informazioni:  
Ente Provinciale per il Turismo di Trapani  
Tel. (0923) 29000-27273

APM Palermo/Roma

# con te

nella vita di tutti i giorni,  
durante il lavoro,  
durante il tuo tempo libero,  
il Banco di Sicilia e con te



## Banco di Sicilia

La banca completa che vi invitiamo a conoscere meglio

Abbonatevi a «IL FARO» - c. c. p. 11425915